



REGIONE DEL VENETO
AZIENDA UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10
"VENETO ORIENTALE"

Sede Direzionale:
Piazza De Gasperi, n.5 - 30027 San Donà di Piave (VE) Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02799490277

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

**DIREZIONE DELL'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DI
MEDICINA**

* * * * *

**Profilo di ruolo
del Direttore di Unità Operativa Complessa
MEDICINA
PRESIDIO OSPEDALIERO DI PORTOGRUARO**

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Medicina del Presidio Ospedaliero di Portogruaro
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Medicina del Presidio Ospedaliero di Portogruaro. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore Funzione Ospedaliera
Principali relazioni operative	Direzione Funzione Ospedaliera, Unità Operative del Presidio Ospedaliero di Portogruaro, con particolare riferimento a quelle, anche dei Presidi Ospedalieri di San Donà di Piave e Jesolo, comprese nel Dipartimento Medicina Generale, Distretto, Dipartimento di Prevenzione.
Principali responsabilità e comportamenti attesi	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none">• la gestione della leadership:<ul style="list-style-type: none">○ promozione delle competenze umane e professionali;• l'esperienza gestionale:<ul style="list-style-type: none">○ definizione di standard qualitativi di processo;○ attivazione di modelli organizzativi innovativi e in rete con le varie unità operative dell'Ulss;• la gestione e l'esperienza tecnico-professionale:<ul style="list-style-type: none">○ competenze in ordine all'inquadramento clinico di pazienti complessi;○ approccio clinico integrato efficiente ed efficace.
Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa	
Elementi distintivi	<ul style="list-style-type: none">• L'UOC di Medicina presso il Presidio Ospedaliero di Portogruaro prevede 64 posti letto.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	<ul style="list-style-type: none">• Il Direttore deve conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.• Deve possedere capacità manageriali, programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate.• Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.• Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e

	<p>il loro funzionamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Deve conoscere gli indicatori di processo ed esito delle attività dell'unità operativa che dirige. • Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. • Deve conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti. • Deve garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa. • Deve utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.
<p>Governo clinico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. Deve orientare l'attività secondo logiche di appropriatezza clinica ed assistenziale (intensità di cura). • Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie, in acuto ed elettive, che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali. • Deve organizzare e gestire, utilizzando la Sua specifica esperienza e competenza, le attività nell'ambito della medicina interna; in particolare, deve possedere la capacità di gestione clinica delle più frequenti patologie internistiche. Inoltre, deve poter dimostrare la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO. ed essere in grado di sviluppare e predisporre linee guida e protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione con i MMG/PLS. • Deve avere esperienza e competenza nella gestione clinica in pazienti ricoverati e/o

	<p>ambulatoriali, sviluppando il miglior utilizzo dei setting assistenziali per i pazienti esterni (ambulatorio, day service), e per i pazienti interni (ricovero ordinario) anche in sintonia con la rete dell'assistenza territoriale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deve possedere la capacità di gestione organizzativa di modelli clinici rivolti ad una gestione alternativa al ricovero delle principali patologie internistiche e cardiovascolari. • Deve possedere particolare esperienza nella gestione multidimensionale, specialmente per quanto riguarda il supporto internistico ai pazienti chirurgici complessi. • Deve possedere l'attitudine allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari regimi assistenziali compresi gli aspetti di gestione dei pazienti pluripatologici; inoltre, deve sviluppare processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e di integrazione multidisciplinare. • Deve possedere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici in area internistica, con modalità condivisa con le altre unità operative di presidio, strutture aziendali e i professionisti coinvolti; • Deve coordinare le attività dei Dirigenti Medici che, ognuno per la propria specialità e competenza, operano nell'U.O., sviluppando un clima interno favorente la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori. • Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri e promuovere l'aggiornamento e le inter-relazioni con specialisti di altri centri, stimolando la partecipazione a tavole rotonde e/o congressi. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: <ul style="list-style-type: none"> - Siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale. - Garantiscano l'equità assistenziale, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione. - Adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basate su prove di efficacia. - Favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale ed interculturale. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti anche in ottica dipartimentale e interpartimentale per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve partecipare alle attività correlate ai processi di gestione della soddisfazione degli utenti. <p>L'incarico di direzione dell'Unità Operativa Complessa di Medicina dell'Azienda ulss n. 10, in relazione alla tipologia delle attività svolte nella stessa, richiede, in particolare che il clinico debba progettare e realizzare percorsi assistenziali che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo nonché coerenti con gli indirizzi della programmazione regionale e nazionale e contestualizzi nell'unità operativa gli specifici obiettivi aziendali; • garantiscano l'equità dell'assistenza escludendo interessi personali e professionali; • favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale. <p>L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.</p>
--	--

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della Unità Operativa, in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze specifiche sia nel settore della gestione della patologia internistica complessa che nella normale attività ambulatoriale, che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.